

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia

*(ai sensi art. 5, comma 6 del
decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)*

TRA

Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (nel seguito MIMS) – Dipartimento per la mobilità sostenibile, Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (nel seguito DG), CF 97532760580, con sede in Roma, in viale dell'Arte 16, in persona del Direttore Generale, Dr.ssa. Maria Teresa Di Matteo;

E

RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti SpA (di seguito RAM), la quale interviene in qualità di Società in house del MIMS, ai sensi dell'Accordo di Servizio tra il MIMS medesimo (già MIT) e la RAM prot. n. 261 del 26 giugno 2020, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 luglio 2020 (prot. n. 3094) nonché ai sensi e nei limiti delle risorse previste dall'Atto Attuativo tra la DG e la RAM prot. n. 532 del 30 dicembre 2021, in corso di registrazione (Allegato 1), con sede legale in Roma, Via Nomentana, 2, nella persona del Dott. Zeno D'Agostino, Amministratore Unico della RAM, in virtù dei poteri attribuiti con la nomina dell'Assemblea del 23 dicembre 2020;

E

il Consiglio Nazionale delle Ricerche (nel seguito CNR) con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro 7, che interviene nella persona del direttore di ISMAR dott.ssa Rosalia Santoleri;

E

l'Università IUAV di Venezia (nel seguito IUAV) con sede legale in Venezia Santa Croce 191, che interviene nella persona del Rettore, prof. Benno Albrecht;

E

il Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche inerenti al Sistema Lagunare di Venezia (nel seguito CORILA), con sede in Venezia San Polo 19, che interviene nella persona del direttore ing. Pierpaolo Campostrini;

nel seguito, per brevità, indicate congiuntamente come “le Parti”

PREMESSO

- che la Direttiva 2014/89/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo nell'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine; che, ai sensi dell'art.13 co. 1

della Direttiva 2014/89/EU, ogni Stato membro designa l'autorità o le autorità competenti per l'attuazione della presente direttiva;

- che il decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 nel recare “Attuazione della direttiva 2014/89/UE” istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo al fine di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime, lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine, assicurando la protezione dell'ambiente marino e costiero mediante l'applicazione dell'approccio ecosistemico, tenendo conto delle interazioni terra-mare e del rafforzamento della cooperazione transfrontaliera, in conformità alle pertinenti disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS), fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982 e ratificata con legge 2 dicembre 1994, n. 689;
- che, in particolare, il citato decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201:
 - all'art. 4 prevede che la pianificazione dello spazio marittimo intende contribuire allo sviluppo sostenibile dei settori energetici del mare, dei trasporti marittimi, della pesca e dell'acquacoltura, per la conservazione, la tutela e il miglioramento dell'ambiente, compresa la resilienza all'impatto del cambiamento climatico, promuovendo e garantendo la coesistenza delle pertinenti attività e dei pertinenti usi;
 - all'art. 5 prevede che la pianificazione dello spazio marittimo è attuata attraverso l'elaborazione di piani di gestione, che individuano la distribuzione spaziale e temporale delle pertinenti attività e dei pertinenti usi delle acque marine, presenti e futuri;
 - all'art. 6 prevede che allo scopo di definire il processo di pianificazione degli usi e delle attività afferenti lo spazio marittimo è costituito un Tavolo interministeriale di coordinamento sulla pianificazione dello spazio marittimo presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri;
 - all'art. 7 prevede che presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in qualità di Autorità competente, è istituito un Comitato tecnico che elabora, per ogni area marittima individuata nelle linee guida di cui all'articolo 6, comma 2, entro il 31 marzo 2021, i piani di gestione dello spazio marittimo;
 - all'art. 8 prevede che Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esercita le funzioni di Autorità competente ai sensi del citato decreto e, a tal fine, oltre a quanto previsto dai successivi articoli 9, 10 e 11 del medesimo decreto:
 - effettua la ricognizione iniziale degli atti e delle ordinanze dell'Autorità marittima, dei programmi e dei processi di pianificazione e di gestione degli usi e degli spazi marittimi prescritti dalla legislazione vigente ed esistenti a livello regionale, nazionale, europeo o internazionale e delle esistenti valutazioni ambientali strategiche;
 - invia alla Commissione europea e agli altri Stati membri interessati copia dei piani di gestione dello spazio marittimo, compreso il pertinente materiale esplicativo esistente sull'attuazione della direttiva 2014/89/UE, entro tre mesi dalla loro approvazione, nonché gli aggiornamenti successivi dei piani entro tre mesi dalla pubblicazione;
 - trasmette alla Commissione europea le informazioni di cui all'allegato della direttiva 2014/89/UE e le relative modifiche, entro sei mesi dalla data in cui queste hanno effetto;
 - relaziona annualmente al Parlamento in merito alle attività svolte per il conseguimento degli obiettivi di cui al presente decreto;
 - cura, con il supporto del Comitato di cui all'articolo 7, il monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di gestione dello spazio marittimo.

- che con decreto ministeriale 13 novembre 2017, n. 529 è stata disciplinata l'organizzazione del funzionamento del Comitato tecnico di cui all'articolo 7 del decreto 17 ottobre 2016, n. 201 prevedendo, in particolare, che il Comitato provvede ad elaborare, per ogni area marittima individuata, i piani di gestione dello spazio marittimo e supportare l'Autorità competente nel monitoraggio dello stato di attuazione dei piani di gestione dello spazio marittimo;
- che per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo, il Tavolo Interministeriale di Coordinamento dianzi citato ha definito, per ogni sotto regione marina, le Linee guida contenenti i relativi indirizzi e i criteri di redazione, approvate con DPCM 1° dicembre 2017;
- che con nota acquisita al prot. 26880 del 2 novembre 2020, il Presidente del Comitato tecnico, nel comunicare lo stato delle attività di redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo, ha rappresentato talune rilevanti criticità principalmente relative alla necessità di avviare la procedura di valutazione ambientale strategica e di individuare un gruppo di ricercatori in possesso delle professionalità idonee per procedere stabilmente nello sviluppo delle fasi di pianificazione e redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo;
- che il MIMS persegue l'attuazione del Piano strategico nazionale dei porti e della logistica, con particolare riferimento al programma di rilancio delle “Autostrade del Mare”, all'interno della Rete TEN-T e nell'ambito dell'integrazione con i Paesi del Mediterraneo, anche attraverso la RAM, che fornisce al medesimo Ministero l'assistenza tecnica ed operativa necessaria;
- che in data 22 novembre 2017, l'Assemblea Straordinaria della Società "Rete Autostrade Mediterranee Spa", ha approvato la modifica dello Statuto societario, in particolare relativamente all'articolo 1, che denomina la Società "Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le Infrastrutture ed i trasporti Società per Azioni";
- che l'articolo 28, comma 1-ter del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito in legge dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31, ha previsto, al fine dell'attuazione del Programma nazionale delle "Autostrade del mare" ed in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la proroga dell'attività della RAM, da svolgersi secondo apposite direttive adottate dal Ministero e sotto la vigilanza dello stesso e che, al medesimo fine, le azioni della predetta società dovessero essere cedute, a titolo gratuito, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che avrebbe esercitato i diritti dell'azionista, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che, in attuazione di quanto previsto dalla suddetta legge, il 7 agosto 2008 il controllo azionario della Società RAM è stato ceduto, a titolo gratuito, dalla Controllante (già Sviluppo Italia S.p.A.) al Ministero dell'Economia e delle Finanze e che, a seguito delle modifiche statutarie adottate in data 3 giugno 2010, la durata della Società è stata prorogata sino al 31 dicembre 2100;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dichiarato che, con riferimento all'applicabilità alla società medesima delle disposizioni di cui all'articolo 4 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, tenuto conto di quanto espresso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sussistono le condizioni di cui al comma 3 del succitato articolo per lo svolgimento, in particolare, di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica;

- che lo Statuto della RAM prevede che la Società ha per oggetto le attività di promozione e sostegno all’attuazione del sistema integrato di servizi di trasporto denominato “Programma autostrade del mare” nel Piano Generale dei Trasporti, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 2 marzo 2001, e nelle successive modificazioni ed integrazioni, e degli interventi al riguardo previsti nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica, approvato dal Consiglio dei Ministri il 6 agosto 2015 e successive modificazioni e integrazioni e nei Documenti Pluriennali di Pianificazione (DPP) di cui all’art. 201 comma 3 del decreto legislativo n. 50/2016, nonché, quale struttura operativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, possa svolgere ogni altra attività connessa alla promozione ed alla assistenza tecnica su temi di logistica, infrastrutture e trasporti;
- che i compiti e le attività che RAM è tenuta a prestare, sono stati individuati, secondo il modello dell’in house providing, dapprima con la Convenzione sottoscritta dal MIMS in data 10 agosto 2004, (registrata dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2005) con Sviluppo Italia S.p.A., ora Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., allo scopo di redigere ed attuare il Programma "Autostrade del mare", attraverso la Società di scopo RAM e controllata dalla medesima, e poi con le Convenzioni sottoscritte dal medesimo Ministero con RAM, in data 29 maggio 2009 (registrata dalla Corte dei Conti in data 15 luglio 2009), 24 luglio 2012 (registrata dalla Corte dei Conti in data 17 settembre 2012), 4 aprile 2014 (registrata dalla Corte dei Conti in data 5 maggio 2014), nonché con l’Accordo di Servizio di durata triennale stipulato in data 31 marzo 2017 e registrato dalla Corte dei Conti in data 12 maggio 2017 e con il nuovo Accordo di Servizio tra il MIMS e la RAM con provvedimento n. 261 del 26 giugno 2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 7 luglio 2020 (prot. n. 3094);
- che, come menzionato, è stato approvato un nuovo Accordo di servizio tra il MIMS e la RAM con provvedimento n. 261 del 26 giugno 2020 con oggetto “prot. n. 26518 del 26 giugno 2020 – Gabinetto – Uffici di diretta collaborazione Ministro. Accordo di servizio MIT-RAM Spa e relazione esplicativa, Decreto n.261 del 26 giugno 2020” (registrazione Corte dei Conti del 7 luglio 2020 prot. n. 3094) avente durata triennale, in base al quale, attesa la natura strumentale di supporto della Società, ulteriori aree di intervento possono essere individuate ai sensi dell’art. 3 comma 4 dello Statuto della società e formeranno oggetto di specifiche convenzioni o di accordi di servizio integrativi del medesimo Accordo triennale;
- che con Atto attuativo prot. n. 532 del 30 dicembre 2021 (Allegato 1), in corso di registrazione, è stato individuato e definito il novero delle attività di assistenza tecnica ed operativa cui RAM deve provvedere per l’anno 2022 in favore del Ministero e per esso della DG ai sensi dell’Accordo di servizio citato, prot.n. 261 del 26/06/2020;
- che, in particolare, nell’ambito delle attività contemplate dal citato Atto Attuativo, RAM deve provvedere, nell’anno 2022, a svolgere compiti di supporto alla DG, in qualità di Direzione operativa del Ministero/Autorità competente, nell’attività di studio, ricerca e predisposizione di modelli per l’approvazione della pianificazione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n.201, recante attuazione della direttiva 2014/89/UE, nonché nelle attività previste dagli art. 8, 9, 10 e 11 del medesimo decreto e supporto al Comitato tecnico previsto dall’art.7 del citato decreto nella elaborazione dei piani di gestione dello spazio marittimo (voce *1.4 Maritime Spatial Planning*);

- che, pertanto, RAM partecipa al presente atto al fine di rendere operativa nell’ambito delle attività di redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo l’assistenza tecnica da prestare alla DG, come detto prevista dall’Atto Attuativo n. 532 del 30 dicembre 2021 utilizzando le risorse ivi stanziare e stabilendo le necessarie sinergie operative con le Parti al fine del raggiungimento degli obiettivi comuni;
- che il CNR è il principale Ente di Ricerca pubblico nazionale ed opera sui temi marini e marittimi in modo multidisciplinare attraverso diversi Dipartimenti e Istituti distribuiti su tutto il territorio nazionale, fornendo supporto scientifico alle amministrazioni pubbliche per lo sviluppo e l’implementazione di politiche sul mare, e che in particolare l’Istituto di Scienze Marine del CNR (CNR-ISMAR) svolge le sue attività di ricerca nei settori dell’oceanografia fisica e biogeochimica per lo studio dei processi e della variabilità climatica, dal mare aperto alle aree di transizione, dei servizi osservativi e operativi per il monitoraggio di variabili oceaniche fisiche, chimiche e biologiche e per la valutazione dei rischi, dell’evoluzione geologica degli oceani, dei margini continentali e delle aree di transizione per la valutazione di potenziali risorse e la valutazione dei rischi geologici, della stratigrafia, paleoceanografia e studio dei meccanismi di cambiamento del regime climatico, della ricerca ecologica per lo studio della struttura, del funzionamento e dell’evoluzione degli ecosistemi, della gestione interoperabile dei dati marini per la pianificazione dello spazio marittimo e lo sviluppo di una economia del mare “ecosystem-based”. CNR svolge la propria attività essenzialmente per Enti Pubblici, attraverso meccanismi di cooperazione istituzionale, possiede la caratteristica di Ente non-commerciale, e svolge attività sul mercato aperto per un valore economico, comunque, inferiore al 20% del turnover annuale;
- che IUAV è una Università Statale a statuto speciale italiana specializzata nella dimensione del progetto e che ospita la prima scuola italiana in Pianificazione del Territorio (dal 1970) da sempre orientata alle tematiche legate alla sostenibilità ambientale e dell’ecologia, oltre ad essere stato il primo ateneo ad attivare un corso di master specializzato, sostenuto dalla Commissione Europea – Erasmus Mundus, in pianificazione dello spazio marittimo. In particolare il centro di ricerca/cluster EpiC Earth and Polis Research Center (promosso a livello nazionale con Fondazione Eni Enrico Mattei) attivato dal Dipartimento di Culture del Progetto, svolge attività di ricerca a vasto raggio sui temi degli impatti del cambiamento climatico nell’ambiente costruito e naturale con specifica attenzione allo sviluppo di sistemi di pianificazione dello spazio e delle risorse non rinnovabili, sviluppando anche ricerche avanzate sugli opportuni sistemi di governance istituzionali e giuridici. Specifica attenzione viene posta e alla gestione e tutela dell’ambiente e del dato territoriale e ambientale oltre che alla chiusura dei cicli in termini di consumo e recupero di risorse (circular blue economy) e dei sistemi di gestione terra/mare, inclusi gli aspetti legati alla logistica e ai trasporti. Le avanzate conoscenze nella gestione e pianificazione dello spazio sono applicate alla dimensione dello spazio marittimo, in una prospettiva di resilienza, includendo sistemi sperimentali di comunicazione della pianificazione del mare. IUAV svolge la propria attività essenzialmente per Enti Pubblici, attraverso meccanismi di cooperazione istituzionale, possiede la caratteristica di Ente non-commerciale, e svolge attività sul mercato aperto per un valore economico, comunque, inferiore al 20% del turnover annuale;
- che CORILA, organismo di diritto pubblico, è un’associazione senza fine di lucro, legalmente riconosciuta e vigilata dal Ministero dell’Università e Ricerca, di cui fanno parte l’Università Ca’ Foscari, l’Università IUAV di Venezia, l’Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l’Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, con il compito primario di coordinare le ricerche scientifiche, anche

internazionali, inerenti il sistema lagunare di Venezia, che a questo fine ha promosso, coordinato e svolto numerosi progetti, alcuni in corso, con finanziamento statale od europeo, riguardanti l'ambiente costiero e marino, nonché ha trasferito le conoscenze sviluppate da tali progetti ai decisori pubblici interessati; tra essi diversi progetti hanno riguardato la PSM ed attualmente CORILA, per specifico mandato del MIT, è l'ente italiano coordinatore del progetto in corso, co-finanziato dalla Commissione Europea denominato MSP-MED, che riguarda il Mediterraneo. CORILA svolge la propria attività essenzialmente per Enti Pubblici, attraverso meccanismi di cooperazione istituzionale, possiede la caratteristica di Ente non-commerciale, e svolge attività sul mercato aperto per un valore economico, comunque, inferiore al 20% del turnover annuale;

- che CNR, IUAV e CORILA hanno lunga e comprovata esperienza nel campo dello sviluppo dei piani di gestione dello spazio marittimo e delle attività conoscitive a supporto, mettendo a disposizione le migliori pratiche in materia che coinvolgono aspetti tecnici, scientifici, giuridici, economici e sociali nonché transfrontalieri;
- che CNR, IUAV e CORILA, congiuntamente denominate "POLO SCIENTIFICO", svolgono per il pubblico interesse programmi di ricerca e servizi ad alto contenuto scientifico e hanno svolto e svolgono numerosi progetti europei, partecipando a bandi emessi da differenti Direzioni Generali della Commissione Europea o da organismi ad esse collegati, tra cui in corso è il Progetto MSP-MED, del quale il Polo Scientifico è Lead partner, la cui attività sono in esplicita sinergia con quelle determinate dal presente accordo, in particolare per i rapporti transfrontalieri e nell'area di bacino previsti negli articoli 11 e 12 della direttiva 2014/89/UE;
- che con Convenzione n. 7638 del 18 marzo 2021 le Parti hanno stipulato un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con scadenza fino al 31 dicembre 2021, per lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica ed operativa finalizzata alla redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 da eseguirsi con le modalità ivi indicate cui si rinvia;
- che il Comitato tecnico di cui all'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, nella seduta del 6 dicembre 2021, sulla base della attività svolte in esecuzione della citata Convenzione n. 7638/21, ha approvato la documentazione preliminare di Piano di gestione dello spazio marittimo da ritenere atto presupposto all'avvio della procedura di VAS e VInCA;
- che l'espletamento della procedura di verifica di conformità ambientale ricade nell'ambito del più generale procedimento di approvazione dei piani di gestione dello spazio marittimo;
- che, con Convenzione n. 506 del 16 dicembre 2016, la DG ha dato mandato a Sogesid SpA di provvedere all'espletamento della procedura di VAS integrata con la VInCA dei n. 3 Piani di gestione dello spazio marittimo, in attuazione della Direttiva 2014/89/UE, recepita dal decreto legislativo n. 201/2016, ai fini dell'emanazione del provvedimento di VAS da parte dell'Autorità competente;
- che, per effetto dell'avvio della procedura di VAS, all'esito delle consultazioni nazionali e transfrontaliere nonché del confronto con gli stakeholders istituzionali interessati, sarà necessario procedere all'aggiornamento ed all'adeguamento della documentazione di Piano;

- che tale attività di adeguamento, aggiornamento e completamento delle proposte di pianificazione, anche in relazione agli obblighi derivanti dal rispetto della Direttiva comunitaria sulla pianificazione dello spazio marittimo, deve essere eseguita in stretta successione con lo svolgimento della procedura di VAS tramite opportune sinergie operative;
- che, per i motivi sopra detti, le Parti intendono rinnovare la reciproca collaborazione finalizzata all'aggiornamento dei Piani di gestione dello spazio marittimo volta all'approvazione definitiva della pianificazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 citato in premessa, nei termini di cui all'allegata Proposta progettuale esecutiva suddivisa in fasi;
- che ai sensi dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.
- che, nel caso di specie, per quanto dianzi indicato, sussistono tutti i presupposti richiesti dal citato art. 5, co. 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per l'ammissibilità del presente accordo;
- che l'accordo è stipulato senza alcuna previsione di corrispettivo ed onorario, in quanto sono riconosciuti esclusivamente i rimborsi spese e costi relativi alle attività svolte;
- con determina a contrarre n. RD 1 dell'11 gennaio 2022 è stata autorizzata la stipula del presente Accordo di collaborazione;

RITENUTO

che le Parti intendono conseguentemente sviluppare una pertinente attività operativa e per tale motivo è stata predisposta una proposta progettuale esecutiva suddivisa in fasi;

che l'attività di assistenza tecnica prestata da RAM SpA nell'ambito del presente Accordo è regolata in adesione alle previsioni recate dal richiamato Atto attuativo prot. n. 532 del 30 dicembre 2021 cui integralmente si rinvia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Norme regolatrici)

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

1.2 Il presente Accordo è regolato dal disposto dell'art. 5 co. 6 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 nonché dalle norme del Codice civile e dalle altre disposizioni vigenti per l'intera materia disciplinata dal presente atto.

ART. 2
(Oggetto)

2.1 Oggetto del presente Accordo è lo svolgimento di attività congiunte di assistenza tecnica ed operativa finalizzata all'aggiornamento dei Piani di gestione dello spazio marittimo volta all'approvazione definitiva della pianificazione di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 citato in premessa.

ART. 3
(Attività)

3.1 Ai fini del presente Accordo, si prevede lo svolgimento delle attività descritte nella proposta progettuale esecutiva (Allegato 2 – di seguito “Proposta”) che, costituisce parte integrante del presente Accordo.

3.2 Le Parti, sulla base delle direttive impartite dalla DG, quale Autorità competente ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, provvedono congiuntamente al coordinamento ed allo svolgimento delle attività previste dal presente accordo come meglio definite nell'Allegato 2.

3.3 RAM si impegna a supportare la DG nell'attività di assistenza tecnica ed operativa per il coordinamento ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività da svolgere di cui alla Proposta nei termini di cui all'Atto attuativo prot. n. 532 del 30 dicembre 2021 citato nelle premesse, Allegato 1 al presente atto.

ART. 4
(Impegni delle Parti)

4.1 Per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano, per quanto di competenza, a collaborare per l'esecuzione delle attività di cui all'art. 3.

4.2 Le Parti, in particolare, si impegnano, nei modi disciplinati dal presente Accordo, a svolgere le attività previste anche con risorse proprie. Tali oneri, essendo necessari ai fini della ottimale realizzazione delle attività, sono considerati nella modalità stabilita di rendicontazione finanziaria dettagliata nell'Allegato 3 del presente Accordo.

ART. 5
(Procedure di rimborso delle attività)

5.1 Le attività svolte dal Polo Scientifico in attuazione del presente Accordo formano oggetto di rimborso spese, secondo le modalità e nei limiti indicati nella Tabella dei costi (Allegato 3), da porre a carico della DG allo scopo utilizzando le risorse all'uopo previste nell'Allegato 1.

5.2 Il rimborso delle spese sostenute da ciascun Ente del Polo Scientifico avviene sulla base di una rendicontazione da presentare bimestralmente a RAM, a partire dalla data avvio delle attività comprensiva della relazione sullo stato di avanzamento delle attività, secondo quanto riportato nell'Allegato 2.

5.3 In sede di avvio delle attività formalmente comunicata dalla DG, è riconosciuta a ciascun ente del Polo Scientifico una anticipazione pari al 20% dei costi preventivati.

5.4 RAM provvede alla liquidazione delle spettanze a ciascun Ente del Polo Scientifico, ivi inclusa l'anticipazione pari al 20%, nei limiti delle risorse previste nell'ambito dell'Allegato 1.

5.5 RAM rendiconta alla DG i propri costi sostenuti ai sensi dell'Atto attuativo e dell'Accordo di servizio vigenti.

ART. 6
(Durata)

6.1 Il presente Accordo ha validità a decorrere dalla data della stipula e fino al 31 dicembre 2022.

ART. 7
(Integrazioni e modifiche)

7.1 È fatta salva la facoltà per le Parti di integrare o modificare consensualmente in ogni momento il contenuto del presente Accordo, sempre a condizione che non ne vengano alterati i fini e gli obiettivi.

ART. 8
(Tracciabilità dei flussi finanziari)

8.1 Le Parti assumono, ove applicabili, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

ART. 9
(Proprietà)

9.1 Le Parti convengono che tutti i documenti nonché le informazioni, concernenti attività, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalle Parti verrà a conoscenza nell'attuazione del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto e pertanto non divulgati. In tal senso, le Parti si obbligano ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o della documentazione. La proprietà dei documenti prodotti nelle attività relative a questo Accordo è condivisa tra le Parti. Tuttavia, in considerazione del ruolo di Autorità Competente per l'implementazione della Direttiva sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo, le Parti riconoscono al MIMS il pieno, gratuito ed incondizionato diritto d'uso di ogni materiale prodotto per qualsiasi attività connessa di tipo istituzionale correlata a questa funzione istituzionale, fatto salvo quanto riportato nel seguente art.12. È consentito alla Parti, previo assenso del MIMS e nei modi previsti dalla legge, l'utilizzo anche parziale dei documenti prodotti, per le attività istituzionali collegate alla Pianificazione dello Spazio Marittimo, ovvero la pubblicazione, in libri e/o in riviste scientifiche, purché sia citata la fonte.

ART. 10
(Riservatezza e utilizzo dei dati)

10.1 Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo.

10.2 Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti anche per eventuali fini non

direttamente connessi alla promozione delle attività e dei risultati conseguiti sulla base del presente Accordo.

10.3 I dati utilizzati per l'attività oggetto del presente Accordo non possono essere comunque comunicati a terzi se non previo accordo delle Parti.

10.4 Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di pubblicazione, che quanto realizzato consegue alla collaborazione del presente Accordo.

ART. 11
(Inadempienze e recesso)

11.1 In caso di inosservanza degli impegni di cui all'art. 4, il presente Accordo, su semplice richiesta scritta di almeno una delle Parti, si intende risolto. In tal caso non è previsto alcun risarcimento per alcuna delle Parti per le attività fino a quel momento svolte.

11.2 È fatto salvo il diritto di rivalsa da parte di ciascuna delle Parti per l'eventuale maggior danno. Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente Accordo con preavviso di almeno due mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alle Parti con lettera inoltrata con posta elettronica certificata.

ART.12
(Informativa trattamento dati)

12.1 Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

12.2 Ai sensi della normativa sopra citata, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza. Le Parti, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia

ART. 13
(Foro competente)

13.1 Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 14
(Efficacia dell'Accordo)

14.1 Il presente Accordo acquista efficacia solo a seguito dell'avvenuta ammissione a registrazione da parte degli Organi di controllo nonché a seguito della avvenuta ammissione a registrazione dell'Atto Attuativo di cui all'Allegato 1. In considerazione dell'urgenza di procedere allo svolgimento delle attività, le Parti concordano di avviare, sin dalla data della stipula, l'esecuzione di attività preliminari che, in caso di mancata registrazione del presente

Accordo e dell'Allegato 1, potranno dar luogo esclusivamente al ristoro delle spese sostenute.

14.2. La DG può disporre la sospensione o l'interruzione delle attività previste dal presente Accordo. In tali casi è dovuto alle Parti il pagamento delle attività fino a quel momento realizzate, debitamente rendicontate secondo le modalità di cui all'art. 5.

ART.15
(Obbligatorietà dell'atto)

15.1 Il presente Accordo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del DPR 26.4.1986, n. 131. Le Parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Il presente Accordo, firmato in modalità digitale, come espressamente indicato dalla legge, è in possesso di tutte le Parti firmatarie.

*Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Dipartimento per la mobilità sostenibile
Direzione Generale per la vigilanza sulle
Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo
e per vie d'acqua interne*

RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti SpA

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Università IUAV di Venezia

*Consorzio per il Coordinamento delle Ricerche
inerenti al Sistema Lagunare di Venezia*

PROPOSTA PROGETTUALE ESECUTIVA

La presente proposta progettuale esecutiva individua le attività da svolgersi nell'ambito dell'Accordo di collaborazione indicato in rubrica. In particolare, l'assistenza tecnica ed operativa da prestare dovrà essere coordinata con le attività del Comitato tecnico previsto dall'art. 7 del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201 con specifico riferimento ai contenuti delle Linee guida recanti gli indirizzi ed i criteri di redazione dei piani di gestione dello spazio marittimo per ogni sotto regione marina, elaborate dal Tavolo Interministeriale di Coordinamento previsto dall'art. 6 del citato decreto legislativo ed approvate con DPCM 1° dicembre 2017. Inoltre, l'assistenza da svolgersi dovrà essere prestata ed organizzata in rapporto alla proposta di Piano ed alla articolazione in Fasi prevista dal cronoprogramma delle attività di redazione dei piani di gestione approvato dal citato Comitato Tecnico.

In tale ambito, si individuano di seguito le attività da svolgersi con la relativa prevista collocazione temporale, salvo variazioni che potranno rendersi necessarie in conseguenza delle attività svolte dal Comitato Tecnico ovvero di quanto emerso nell'ambito del procedimento di VAS, entro i limiti di durata del presente accordo:

Aggiornamento ed integrazione degli elaborati di Fase 1-2-3 (MESI 1-3)
Revisione degli elaborati dei Piani in relazione ai contributi e alle osservazioni che perverranno nel corso della fase di Scoping del processo di VAS, in seno alle attività del CT, incluso il coordinamento dei contributi da parte di Regioni o Enti che non avevano precedentemente contribuito al processo
Fase 4 - Planning: vocazioni, obiettivi specifici, misure di Piano (MESI 1-3)
Identificazione di una proposta di portfolio di misure a scala nazionale / di area marittima
Identificazione di misure per le sub-aree offshore
Interazione con i gruppi di lavoro attivati dalle regioni costiere, per l'identificazione delle proposte di misure per le rispettive sub-aree (D E.2).
Integrazione e armonizzazione del portfolio di misure complessivo dei Piani
Fase 5 - Metodologia ed indicatori per il monitoraggio e l'adattamento del Piano (MESI 1-6)
Aggiornamento della proposta di metodologia e di indicatori per il monitoraggio e l'adattamento a seguito dell'identificazione delle misure di Piano e dell'evoluzione dei contenuti di Piano
Avvio delle interazioni con i soggetti responsabili delle diverse componenti del monitoraggio al fine di definire un sistema di governance per il monitoraggio
Fase 6 - Consolidamento, approvazione, attuazione ed aggiornamento del Piano (MESI 1-6)
Aggiornamento dell'integrazione delle attività per il consolidamento, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano
Attività di supporto al processo di VAS (MESI 1-9)
Aggiornamento "in itinere" dei documenti di Piano conseguente all'avanzamento del processo di VAS
Partecipazione alla consultazione nell'ambito della VAS: consultazione nazionale e consultazione transfrontaliera
Revisione dei documenti di Piano a seguito della VAS (MESI 6-12)
Integrazione delle informazioni e delle istanze raccolte nel processo di VAS (scoping = consultazione con SCA + consultazione pubblica), loro armonizzazione e relativo aggiornamento dei documenti di Piano
Editing evoluto dei documenti e produzione di una versione integrale ridotta, con rimando ad allegati per approfondimenti.
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani (MESI 6-12)
Preparazione e partecipazione di incontri tecnici specifici diversi da quelli con il CT

Interazione con e consultazione dei portatori di interesse internazionali (MESI 9-12)

Redazione di un extended summary in inglese

Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)

Incontri bi (multi-) laterali

Rispetto alle fasi ed alle attività di cui alla precedente tabella, il Polo Scientifico, nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità competente e del Comitato tecnico, senza mai sostituirsi ad essi, assumerà il coordinamento scientifico organizzativo e provvederà alle incombenze di carattere operativo\redazionale al fine di garantire la coerenza logica e formale dell'assistenza prestata e della documentazione allo scopo prodotta. Garantirà, altresì, l'organizzazione di incontri, riunioni, tavoli di approfondimento e di confronto anche di livello comunitario ed internazionale potendo in tale sede, ove richiesto, rappresentare le istanze nazionali senza sostituirsi in nessun caso alle Autorità competenti. Il Polo Scientifico potrà, inoltre, promuovere le necessarie sinergie operative e funzionali con il Comitato Tecnico ovvero con tutti i soggetti istituzionali e non, comunitari e nazionali, che, a qualsiasi titolo, partecipano alla pianificazione dello spazio marittimo, anche al fine di raccogliere i dati necessari e provvedere alla conseguenti elaborazioni. Le attività in questione sono congiuntamente svolte in termini interdisciplinari dagli Enti che costituiscono il Polo Scientifico ed i relativi risultati attesi sono da considerarsi unitariamente raggiunti senza che sia richiesto, salvo eccezioni, l'identificazione degli specifici contributi apportati dai singoli Enti.

Nell'ambito delle attività di cui alla precedente tabella, RAM con le modalità e nei limiti dedotti nell'Accordo, assicura l'assistenza tecnica ed operativa ai fini del coordinamento e del monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività da svolgere, garantendo un puntuale rendiconto volto a segnalare le eventuali difformità rispetto ai risultati attesi nei tempi previsti. Collabora con la DG nella individuazione delle eventuali azioni correttive e stabilisce, a tal fine, le necessarie sinergie operative con il Polo Scientifico. Provvede, altresì, a fornire la necessaria assistenza tecnica per le attività di comunicazione istituzionale necessarie allo scopo.

RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

1. Premesse

Le attività svolte dal Polo Scientifico in attuazione dell'Accordo di collaborazione per la Pianificazione dello Spazio Marittimo ai sensi dell'art. 5, co.6 D.lgs 50/2016, trovano la copertura finanziaria a valere e nei limiti delle risorse previste dall'Atto Attuativo prot. n. 532 del 30 dicembre 2021 stipulato tra MIMS e RAM.

2. Modalità di calcolo del rimborso

Il Polo Scientifico, per la realizzazione delle attività comprese nell'Accordo, ha costituito un gruppo di lavoro comune ed integrato con le necessarie competenze.

Il Polo Scientifico, per il calcolo del rimborso delle spese delle attività di cui all'articolo 7 dell'Accordo, fa riferimento ai principi ed alle indicazioni presenti nel DM 24/1/2018 (*Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020*), pubblicato nella GU Serie Generale n.106 del 09-05-2018. Per motivi di semplificazione e praticità, i costi unitari (che tengono conto delle diverse nature giuridiche degli Enti sottoscrittori dell'accordo e sono rappresentate nelle Tabelle 1-2-3) vengono aumentati del 27% per includere in modo forfettario le spese generali (25%) ed altre spese (2%, incluse esplicitamente quelle di missione) che possono essere necessarie per l'espletamento delle attività. Pertanto, il costo indicato nelle Tabelle 1-2-3 deve ritenersi omnicomprensivo, fissato e stabile per tutta la durata dell'accordo. Il numero delle giornate previste per ciascuna figura professionale è da ritenersi invece indicativo e non vincolante.

Tabella 1 - costi standard adottati per il CNR

<i>Figure professionali/Servizi</i>	<i>costo orario ex tabella DM 24/01/2018</i>	<i>Costo giorno medio</i>	<i>costo unitario medio inclusi oneri ed altre spese (27%)</i>	<i>Giornate totali previste</i>	<i>Importo</i>
3 coordinatori senior	55	440,00	553,08	67,00	37.056
4 ricercatori senior	33	264,00	331,85	70,00	23.229
3 ricercatori junior- tecnici GIS - Comunicazione	28	232,00	291,62	60,00	17.497
TOTALE					77.783

Tabella 2 - costi standard adottati per IUAV

<i>Figure professionali/Servizi</i>	<i>costo orario ex tabella DM 24/01/2018</i>	<i>Costo giorno medio</i>	<i>costo unitario medio inclusi oneri ed altre spese (27%)</i>	<i>Giornate totali previste</i>	<i>Importo</i>
3 coordinatori senior	73	584,00	734,09	44,00	32.300
4 ricercatori senior	48	384,00	482,69	78,00	37.650
3 ricercatori junior- tecnici GIS - Comunicazione	21	168,00	211,18	40,00	8.447
TOTALE					78.397

Tabella 3- costi standard adottati per CORILA

<i>Figure professionali/Servizi</i>	<i>costo orario ex tabella DM 24/01/2018</i>	<i>Costo giorno medio</i>	<i>costo unitario medio inclusi oneri ed altre spese (27%)</i>	<i>Giornate totali previste</i>	<i>Importo</i>
3 coordinatori senior	75	600,00	754,20	32,00	24.134
4 ricercatori senior	43	344,00	432,41	37,00	15.999
3 ricercatori junior- tecnici GIS - Comunicazione	27	216,00	271,51	39,00	10.589
TOTALE					50.722

3. Suddivisione delle attività, loro prodotti e risorse umane equivalenti

Le attività del Polo Scientifico si svolgeranno dalla data della stipula dell'Accordo sino al 31/12/2022, come indicato dall'art. 6 dell'Accordo. Le risorse umane equivalenti previste per lo svolgimento delle diverse attività sono riportate nelle Tabelle 1-2-3 del presente Allegato. I prodotti sono parametrati principalmente alle risorse umane equivalenti e prendono a riferimento il costo del personale indicato nelle Tabelle 1-2-3. Le Tabelle 4,5,6 rappresentano una previsione non vincolante dal punto di vista della rendicontazione di cui ai punti seguenti, che avverrà con riferimento alle risorse effettivamente impiegate.

Deve intendersi che le attività compiute dal gruppo di lavoro del Polo scientifico sono per propria natura completamente integrate e quindi non sarà distinguibile quanto prodotto dal singolo Ente.

4. Consegna dei prodotti

La consegna dei prodotti avverrà secondo le scadenze previste. La consegna dei prodotti, stante il reciproco interesse, può anche avvenire anticipatamente, qualora le condizioni lo rendessero possibile. Per la natura dei prodotti stessi, essi sono destinati ad essere integrati e condivisi anche nei documenti previsti nel processo di Pianificazione dello Spazio Marittimo in capo al Comitato Tecnico. Nelle relazioni periodiche da parte del Polo Scientifico, di cui al punto seguente, verrà evidenziato e specificato il contributo del Polo Scientifico, determinato dalle attività conseguenti all'Accordo. Le eventuali variazioni delle tempistiche o gli eventuali frazionamenti dei prodotti potranno essere concordate.

5. Modalità di rimborso

Dopo la sottoscrizione dell'Accordo, in sede di avvio delle attività, è riconosciuta a ciascun ente del Polo Scientifico una anticipazione pari al 20% dei costi preventivati. A fine di ottenere il rimborso delle spese sostenute dagli Enti costituenti il Polo Scientifico e firmatari dell'Accordo, verrà presentata dagli stessi Enti a RAM, con cadenza bimestrale, una notula di rimborso spese corredata dalla relativa rendicontazione e documentazione, relativa alle attività completate sino ai 15 gg precedenti tali date. L'anticipo ricevuto verrà scontato nell'ultima rata a saldo. La rendicontazione consisterà in una relazione dei Referenti di Progetto per conto del Polo Scientifico, relativamente alle attività svolte ed ai prodotti consegnati, che includerà uno schema delle risorse umane equivalenti utilizzate nel periodo ed associate alle singole attività, secondo le tipologie ed i costi di cui alle Tabelle 1-2-3. RAM provvederà al rimborso entro 30 giorni dalla ricezione di detta notula.

Tabella 4 Programmazione delle attività e delle risorse umane necessarie per CNR

Programmazione e gestione delle attività della Task Force	giorni uomo tipo1	giorni uomo tipo2	giorni uomo tipo3	importo		
Direzione e coordinamento						14.000 €
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici con membri del CT	16	8	8	13.837	14.000	
Aggiornamento ed integrazione degli elaborati di Fase 1-2-3						7.000 €
Revisione degli elaborati dei Piani in relazione ai contributi e alle osservazioni che perverranno nel corso della fase di Scoping del processo di VAS, in seno alle attività del CT, incluso il coordinamento dei contributi da parte di Regioni o Enti che non avevano precedentemente contribuito al processo	2	10	8	6.758	7.000	
Fase 4 - Planning: vocazioni, obiettivi specifici, misure di Piano						12.000 €
Identificazione di una proposta di portfolio di misure a scala nazionale / di area marittima	1	4	4	3.047	3.000	
Identificazione di misure per le sub-aree offshore	1	4	4	3.047	3.000	
Interazione con i gruppi di lavoro attivati dalle regioni costiere, per l'identificazione delle proposte di misure per le rispettive sub-aree (D E.2).	1	4	4	3.047	3.000	
Integrazione e armonizzazione del portfolio di misure complessivo dei Piani	2	3	4	3.268	3.000	
Fase 5 - Metodologia ed indicatori per il monitoraggio e l'adattamento del Piano						4.000 €
Aggiornamento della proposta di metodologia e di indicatori per il monitoraggio e l'adattamento a seguito dell'identificazione delle misure di Piano e dell'evoluzione dei contenuti di Piano	2	2	1	2.061	2.000	
Avvio delle interazioni con i soggetti responsabili delle diverse componenti del monitoraggio al fine di definire un sistema di governance per il monitoraggio	1	2	1	1.508	2.000	
Fase 6 - Consolidamento, approvazione, attuazione ed aggiornamento del Piano						3.000 €
Aggiornamento dell'integrazione delle attività per il consolidamento, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano	1	6	3	3.419	3.000	
Attività di supporto al processo di VAS						11.000 €
Aggiornamento "in itinere" dei documenti di Piano conseguente all'avanzamento del processo di VAS	1	6	4	3.711	4.000	
Partecipazione alla consultazione nell'ambito della VAS: consultazione nazionale e consultazione transfrontaliera	4	7	9	7.160	7.000	
Revisione dei documenti di Piano a seguito della VAS						15.000 €
Integrazione delle informazioni e delle istanze raccolte nel processo di VAS (scoping = consultazione con SCA + consultazione pubblica), loro armonizzazione e relativo aggiornamento dei documenti di Piano	5	12	11	9.955	10.000	

ALLEGATO 3
 ACCORDO DI COLLABORAZIONE 2022
 per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia
 ai sensi art. 5 co.6 D.lgs. 50/2016

Editing evoluto dei documenti e produzione di una versione integrale ridotta, con rimando ad allegati per approfondimenti.	1	5	11	5.420	5.000	
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani						4.000 €
Preparazione e partecipazione di incontri tecnici specifici diversi da quelli con il CT	2	4	4	3.600	4.000	
Interazione con e consultazione dei portatori di interesse internazionali						8.000 €
Redazione di un extended summary in inglese	1	3	2	2.132	2.000	
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)		3	7	3.037	3.000	
Incontri bi (multi-) laterali	3	3		2.655	3.000	
Somma	44	86	85	77.662 €	78.000 €	78.000 €

Tabella 5 Programmazione delle attività e delle risorse umane necessarie per IUAV

Programmazione e gestione delle attività della Task Force	giorni uomo tipo1	giorni uomo tipo2	giorni uomo tipo3	importo		
Direzione e coordinamento						16.000 €
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici con membri del CT	16	8	4	16.452	16.000	
Aggiornamento ed integrazione degli elaborati di Fase 1-2-3						6.000 €
Revisione degli elaborati dei Piani in relazione ai contributi e alle osservazioni che perverranno nel corso della fase di Scoping del processo di VAS, in seno alle attività del CT, incluso il coordinamento dei contributi da parte di Regioni o Enti che non avevano precedentemente contribuito al processo	2	8	2	5.752	6.000	
Fase 4 - Planning: vocazioni, obiettivi specifici, misure di Piano						11.000 €
Identificazione di una proposta di portfolio di misure a scala nazionale / di area marittima	2	4	2	3.821	4.000	
Identificazione di misure per le sub-aree offshore	1	2	2	2.122	2.000	
Interazione con i gruppi di lavoro attivati dalle regioni costiere, per l'identificazione delle proposte di misure per le rispettive sub-aree (D E.2).	1	2	2	2.122	2.000	
Integrazione e armonizzazione del portfolio di misure complessivo dei Piani	2	2	2	2.856	3.000	
Fase 5 - Metodologia ed indicatori per il monitoraggio e l'adattamento del Piano						4.000 €
Aggiornamento della proposta di metodologia e di indicatori per il monitoraggio e l'adattamento a seguito dell'identificazione delle misure di Piano e dell'evoluzione dei contenuti di Piano	1	3	1	2.393	2.000	
Avvio delle interazioni con i soggetti responsabili delle diverse componenti del monitoraggio al fine di definire un sistema di governance per il monitoraggio	1	3	1	2.393	2.000	
Fase 6 - Consolidamento, approvazione, attuazione ed aggiornamento del Piano						3.000 €
Aggiornamento integrazione delle attività per il consolidamento, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano	1	3	3	2.816	3.000	
Attività di supporto al processo di VAS						12.000 €
Aggiornamento "in itinere" dei documenti di Piano conseguente all'avanzamento del processo di VAS	1	6	2	4.053	4.000	
Partecipazione alla consultazione nell'ambito della VAS: consultazione nazionale e consultazione transfrontaliera	4	9	3	7.914	8.000	
Revisione dei documenti di Piano a seguito della VAS						14.000 €
Integrazione delle informazioni e delle istanze raccolte nel processo di VAS (scoping = consultazione con SCA + consultazione pubblica), loro armonizzazione e relativo aggiornamento dei documenti di Piano	5	12	4	10.307	10.000	

ALLEGATO 3
 ACCORDO DI COLLABORAZIONE 2022
 per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia
 ai sensi art. 5 co.6 D.lgs. 50/2016

Editing evoluto dei documenti e produzione di una versione integrale ridotta, con rimando ad allegati per approfondimenti.	1	4	4	3.510	4.000	4.000 €
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani						
Preparazione e partecipazione di incontri tecnici specifici diversi da quelli con il CT	2	5	2	4.304	4.000	8.000 €
Interazione con e consultazione dei portatori di interesse internazionali						
Redazione di un extended summary in inglese	1	2	2	2.122	2.000	
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)		2	4	1.810	2.000	
Incontri bi (multi-) laterali	3	3		3.650	4.000	
Somma	44	78	40	78.397 €	78.000 €	78.000 €

Tabella 6 Programmazione delle attività e delle risorse umane necessarie per CORILA

Programmazione e gestione delle attività della Task Force	giorni uomo tipo1	giorni uomo tipo2	giorni uomo tipo3	importo		
Direzione e coordinamento						13.000 €
Coordinamento scientifico e organizzativo e incontri tecnici con membri del CT	14	4	4	13.374	13.000	
Aggiornamento ed integrazione degli elaborati di Fase 1-2-3						3.000 €
Revisione degli elaborati dei Piani in relazione ai contributi e alle osservazioni che perverranno nel corso della fase di Scoping del processo di VAS, in seno alle attività del CT, incluso il coordinamento dei contributi da parte di Regioni o Enti che non avevano precedentemente contribuito al processo	2	2	2	2.916	3.000	
Fase 4 - Planning: vocazioni, obiettivi specifici, misure di Piano						8.000 €
Identificazione di una proposta di portfolio di misure a scala nazionale / di area marittima	0	2	3	1.679	2.000	
Identificazione di misure per le sub-aree offshore	0	2	3	1.679	2.000	
Interazione con i gruppi di lavoro attivati dalle regioni costiere, per l'identificazione delle proposte di misure per le rispettive sub-aree (D E.2).	0	2	3	1.679	2.000	
Integrazione e armonizzazione del portfolio di misure complessivo dei Piani	0	2	3	1.679	2.000	
Fase 5 - Metodologia ed indicatori per il monitoraggio e l'adattamento del Piano						3.000 €
Aggiornamento della proposta di metodologia e di indicatori per il monitoraggio e l'adattamento a seguito dell'identificazione delle misure di Piano e dell'evoluzione dei contenuti di Piano	0	2	0	865	1.000	
Avvio delle interazioni con i soggetti responsabili delle diverse componenti del monitoraggio al fine di definire un sistema di governance per il monitoraggio	1	2	1	1.891	2.000	
Fase 6 - Consolidamento, approvazione, attuazione ed aggiornamento del Piano						3.000 €
Aggiornamento dell'integrazione delle attività per il consolidamento, l'attuazione e l'aggiornamento del Piano	1	3	3	2.866	3.000	
Attività di supporto al processo di VAS						3.000 €
Aggiornamento "in itinere" dei documenti di Piano conseguente all'avanzamento del processo di VAS	1	1	1	1.458	1.000	
Partecipazione alla consultazione nell'ambito della VAS: consultazione nazionale e consultazione transfrontaliera	1	2	3	2.434	2.000	
Revisione dei documenti di Piano a seguito della VAS						10.000 €
Integrazione delle informazioni e delle istanze raccolte nel processo di VAS (scoping = consultazione con SCA + consultazione pubblica), loro armonizzazione e relativo	5	5	4	7.019	7.000	

ALLEGATO 3
 ACCORDO DI COLLABORAZIONE 2022
 per la Pianificazione dello Spazio Marittimo in Italia
 ai sensi art. 5 co.6 D.lgs. 50/2016

aggiornamento dei documenti di Piano						
Editing evoluto dei documenti e produzione di una versione integrale ridotta, con rimando ad allegati per approfondimenti.	1	2	4	2.705	3.000	
Assistenza alla fase istruttoria e di adozione dei Piani						3.000 €
Preparazione e partecipazione di incontri tecnici specifici diversi da quelli con il CT	2	1	3	2.755	3.000	
Interazione con e consultazione dei portatori di interesse internazionali						5.000 €
Redazione di un extended summary in inglese	1	2	2	2.162	2.000	
Pubblicazione informazioni e contenuti dei Piani su portali europei (es. EMODNET)		1	0	432	-	
Incontri bi (multi-) laterali	3	2		3.127	3.000	
Somma	32	37	39	50.722 €	51.000 €	51.000 €